

RAMOLDI: Vigilanza sulla pesca	Pag. 11173
RESTIVO: Promozione a capitano medico di complemento	11173
RISSETTI: Servizio della posta militare	11174
ROSSI GAETANO: Esonero dal servizio militare (impiegati di aziende industriali)	11175
SANDRINI: Promozione a capitani effettivi per merito di guerra	11175
SARROCCI: Condotta di un funzionario del l'ufficio geologico	11176
SAUDINO: Erogazione del soccorso alle fami- glie bisognose dei militari.	11176
SCANO ed altri: Provvedimenti per gli edifici scolastici delle provincie meridionali col- pite dal terremoto gennaio 1915.	11177
SCIALOJA: Militari inabili alle fatiche di guerra. — Nomina ad ufficiali di milizia territoriale (riformati).	11178
SIPARI: Provvedimenti per la regione colpita dal terremoto del 13 gennaio 1915	11178
TINOZZI ed altri: Provvedimenti antifillosserici in Alanno (Teramo)	11178
TOSCANO ed altri: Comunicati del Comando su- premo all'estero	11178
— Ammissione all'Accademia militare di To- rino	11179
— Comunicazioni telegrafiche Messina-Malta	11179
— Stazione di Messina-Scalo	11179
— Officine veicoli di Messina.	11180
— Costruzione di case pei ferrovieri di Mes- sina	11181
— ed altri: Ufficiali anziani	11181
VACCARO ed altri: Esproprio della sorgente di Capo Favara	11181
VALENZANI: Ospedali di Roma	11182
VALVASSORI-PERONI: Promozione dei sottote- nenti di milizia territoriale	11183
— Stazione di Locate-Triulzi (linea Milano- Pavia)	11183
VENINO: Avanzamento degli ufficiali dimissio- nari	11183
VIGNA: Personale delle ferrovie secondarie	11184
VINAJ: Promozione a maggiore medico	11184

Abisso. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non creda necessario dare disposizioni per affrettare la licenza ai militari agricoltori, onde evitare che i provvedimenti siano emanati a raccolto compiuto frustrando lo scopo del decreto luogotenenziale ».

RISPOSTA. — « Per autorizzare l'invio in licenza dei militari agricoltori in occasione dei lavori della mietitura non fu emanato alcun decreto luogotenenziale. Le disposizioni in proposito furono date dal Ministero con apposita circolare del 30 maggio u. s., n. 619, rese di pubblica ragione per mezzo delle autorità prefettizie.

« Con detta circolare veniva deferita ai

comandi di corpo d'armata territoriale ogni facoltà di decidere in merito alle domande di licenza, subordinando, beninteso, ogni concessione alle esigenze del servizio, esigenze che naturalmente possono variare da corpo a corpo, e di cui soli giudici competenti sono le autorità gerarchiche militari.

« Nell'emanare le disposizioni suaccennate, il Ministero non mancò di rivolgere alle autorità dipendenti le più vive premure perchè venisse dato corso alle domande di licenza con la maggiore possibile sollecitudine, e tali premure furono rinnovate ogni qual volta furono segnalati al Ministero ritardi in proposito.

« D'altra parte giova tener presente che il lavoro a cui hanno dovuto sobbarcarsi i comandi di corpo d'armata territoriale per provvedere allo spoglio dell'ingentissimo numero di domande di licenza è stato notevole ed i ritardi che si sono verificati debbono essenzialmente ascrivarsi al fatto che le domande erano, in gran parte, compilate inesattamente o mancavano della prescritta documentazione, ovvero anche erano erroneamente indirizzate.

« *Il ministro*

« MORRONE ».

Abisso. — *Al ministro per i trasporti marittimi e ferroviari.* — « Per sapere se, a rimuovere i giusti motivi di lagnanze, intenda con urgenza far modificare l'orario della ferrovia Castelvetro-Sciacca in modo da farlo corrispondere alle esigenze del traffico ed ai bisogni della popolazione; ed in modo più specifico, per sapere se voglia disporre che sia ritardata la partenza dell'ultimo treno da Castelvetro in maniera da farlo coincidere coll'ultimo treno di ritorno da Palermo, e' sia invece anticipata la partenza del primo treno da Sciacca in modo da farlo coincidere col treno Trapani-Palermo ».

RISPOSTA. — « Le modificazioni che col 1° aprile corrente anno vennero introdotte nell'orario della linea Castelvetro-Sciacca furono informate al concetto di evitare durante il periodo della guerra l'effettuazione di treni nelle tarde ore della sera e nelle primissime del mattino, essendo necessario mantenere il servizio entro limiti tali che permettessero di disimpegnarlo col personale, alquanto assottigliato dai richiami alle armi, di cui l'esercizio delle ferrovie secondarie sicule attualmente dispone.

« Tuttavia, col 1° luglio u. s., avendo alcune modificazioni di orario su altre linee della Sicilia offerto l'occasione per poter